



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA
UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE "AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI"
CASERTA

Pubblicazione per estratto sommario, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale del 10/01/2013 n. 13, del Decreto di Ordinanza - Ingiunzione n. 70 del 20/04/2015.

Ordinanza - Ingiunzione di pagamento ex art. 18 L. 689/81 e s.m.i. ed ex art.8 L.R. 13/1983 per la violazione dell'art. 124, comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. sanzionata dall'art. 133, comma 2, del medesimo decreto legislativo, nei confronti del sig. Giovanni Antonio Palumbo, Sindaco *pro tempore* del Comune di Gallo Matese (CE), per l'illecito amministrativo, contestato dall'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta - con i verbali di sopralluogo acque reflue n. 117/DA/13 e n. 118/DA/13 del 4/10/2013.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- il Settore Ciclo Integrato delle Acque (ora UOD 9 Unità Operativa Dirigenziale Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica) in data 20/11/2013 ha trasmesso i verbali di accertamento e contestazione di illecito amministrativo, trasmessi dall'ARPAC con nota prot. n. 0053024 del 11/10/2013, ed acquisiti al prot. regionale n. 0741007 del 28/10/2013 e precisamente:
 1. Verbale di sopralluogo acque reflue n. 117/DA/13 del 4/10/2013, relativo al depuratore rete fognaria comunale in Loc. Ponte;
 2. Verbale di sopralluogo acque reflue n. 118/DA/13 del 4/10/2013, relativo al depuratore rete fognaria comunale in Loc. Valle Lunga;
- dalle attività ispettive è emerso che il Comune di Gallo Matese è titolare di n. 2 scarichi di acque reflue urbane in acque superficiali non autorizzati, provenienti dai by-pass generali degli impianti di depurazione su menzionati;
- il sig. Giovanni Antonio Palumbo, nella qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Gallo Matese, è stato individuato quale responsabile della violazione di cui all'art. 124 comma 1 punita all'art. 133, comma 2, D. Lgs. 152/2006 s.m.i., con la sanzione amministrativa da 6.000 euro a 60.000,00 euro (effettuazione di scarico in assenza di autorizzazione proveniente dal by pass) ed, inoltre, ai sensi dell'art. 135 del D. Lgs. 152/2006, non è consentito il pagamento in misura ridotta previsto dall'art. 16 della Legge 689/81;
- i predetti verbali sono stati regolarmente notificati nei termini di legge, ovvero il 4 ottobre 2013;
- la scrivente UOD con nota, prot. n. 0084545 del 6/02/2015, ha convocato la seduta di audizione per il giorno 11 marzo 2015, così come richiesto dall'interessato con nota prot. n. 2139 del 30/10/2013, acquisita al prot. regionale n. 0770006 del 11/11/2013, con allegati scritti difensivi;
- nella medesima seduta la Commissione, appositamente costituita, non ha accolto le motivazioni relative ai precitati verbali, in quanto la contestazione riguarda la mancata autorizzazione dello scarico per l'uso improprio del by-pass dell'impianto (sfioratore di



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti

CASERTA

piena), vietato dall'atto autorizzativo ed, inoltre, gli impianti sono stati trovati completamente fermi, senza che venisse garantito almeno un trattamento minimale di grigliatura e disinfezione dei reflui;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 242 del 24/06/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 21 novembre 2011, ad oggetto "Criteri di applicazione dei parametri intermedi dei valori limite delle sanzioni stabiliti dal D.Lgs 152 del 2006 e s.m.i.", sono stati definiti i criteri di applicazione degli importi intermedi delle sanzioni irrogabili, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.;
- agli atti della scrivente UOD non risultano a carico del soggetto obbligato infrazioni della stessa indole o disposizioni diverse che presentano una sostanziale omogeneità o caratteri fondamentali comuni, commesse nell'ultimo quinquennio, ai sensi dell'art. 8-bis, comma 2, Legge 689/81;
- in ottemperanza al precitato D.D. 242/2011 è determinata una sanzione pari ad € 12.000,00 per entrambi i Verbali ARPAC n. 117/DA/13 e n. 118/DA/13 del 04/10/13, calcolata sulla base dei criteri così individuati:
 - art. 133, comma 2, lettera e) Scarico nel corpo ricettore di acque reflue urbane provenienti dall'uso improprio dello sfioratore di piena: punto 1) € 6.000,00 per la prima infrazione, per ciascun verbale di contestazione.

ORDINA E INGIUNGE

al sig. Giovanni Antonio Palumbo, per i motivi sopra esposti, il pagamento della somma di € 12.000,00 (dodicimila/00), oltre le spese di notifica, quantificate in euro 8,50 (otto/50), da effettuarsi entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla notifica del presente provvedimento, per i n. 2 scarichi di acque reflue urbane in acque superficiali non autorizzati, provenienti dai by-pass generali degli impianti di depurazione comunale in Loc. Ponte e in Loc. Valle Lunga, violando l'art. 124, comma 1, D. Lgs. 152/2006, sanzionata dall'art. 133, comma 2, del medesimo decreto legislativo.

Il pagamento dovrà avvenire mediante versamento sul conto corrente postale n. 21965181 IBAN IT 59 A076 0103 4000 0002 1965 181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli - inserendo nell'apposita causale il codice tariffa 0519 (Sanzioni amministrative art. 133 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Sanzioni amministrative e danno ambientale); **oppure** tramite bonifico bancario IBAN IT40 I 01010 03593 000040000005 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli - inserendo nell'apposita causale capitolo 168, numero e data del presente decreto - ingiunzione e il codice tariffa 0519 (Sanzioni amministrative art. 133 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Sanzioni amministrative e danno ambientale), con l'**AVVERTENZA** che, decorsi 30 (trenta) giorni dalla data di notifica della presente Ordinanza - Ingiunzione, qualora non sia stato effettuato il pagamento oppure non sia stata richiesta l'eventuale rateizzazione, oppure non sia stata proposta opposizione, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 150/2011, al Tribunale del luogo dove è stata commessa la violazione, si provvederà alla riscossione secondo quanto previsto dall'art. 27 della L. 689/1991 e ss.mm.ii.

Il provvedimento in forma integrale sarà consegnato alle Poste Italiane S.p.A. con plico raccomandato con avviso di ricevimento per gli adempimenti previsti, per cui lo stesso sarà notificato all'interessato a norma di legge.

L'interessato è tenuto a fornire prova, entro 30 (trenta) giorni dalla data della notifica, alla Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" (già Settore TAP Ecologia), Centro Direzionale - via Arena - Località San Benedetto - 81100 Caserta, che ha emesso il presente



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti

CASERTA

provvedimento, mediante trasmissione dell'attestazione di avvenuto versamento anche a mezzo fax al nr. 0823/554250.

Modalità di pubblicità e trasparenza

Il presente provvedimento di irrogazione della sanzione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 13 del 10/01/1983, è inviato al Presidente della Giunta Regionale della Campania, che ne disporrà la pubblicazione per estratto sommario nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

I dati dell'autore della violazione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 13/1983, saranno raccolti nello schedario dei trasgressori, istituito presso la Giunta Regionale della Campania, ai fini della determinazione dell'ammontare della sanzione, in caso di successive infrazioni.

Lo stesso è inoltrato, per opportuna conoscenza, all'ARPA Campania - Dipartimento Provinciale di Caserta.

dr.ssa Norma Naim

Documento firmato da:
NORMA NAIM
REGIONE CAMPANIA/03516070632
Dirigente

